

IL IX SEMINARIO ESTIVO DI SYMBOLA CONVOCA GLI STATI GENERALI DELL'INDUSTRIA CULTURALE ITALIANA

La Provincia di Siena come metafora di un'Italia attenta al suo straordinario patrimonio storico, architettonico, artistico, paesaggistico ed enogastronomico. Un'Italia apprezzata, rispettata e anche desiderata per il valore universale delle testimonianze che è chiamata a custodire. Una terra allo stesso tempo consapevole della responsabilità di produrre nuova bellezza, della necessità di guardare al futuro, di misurarsi con le sfide del nostro tempo, da quelle culturali a quelle ambientali. Nel 2015 la Provincia di Siena sarà la prima area vasta europea carbon free, cioè a zero emissioni di Co2, facendo così dei paesaggi immortalati da Ambrogio Lorenzetti gli alfieri della lotta al cambiamento climatico. E sempre dello stesso territorio è l'azienda vitivinicola italiana all'avanguardia nell'abbattimento dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica, la Salcheto di Montepulciano. Anche per questo Symbola, la Fondazione per le Qualità Italiane ha scelto Montepulciano per il suo IX Seminario Estivo dal titolo "La Bellezza del Futuro – Cultura, Innovazione, Qualità, Talenti e Territori". Giovedì 30 giugno i lavori si apriranno con un' Anteprima dal titolo "GreenItaly e Territori" con una prima sessione dedicata alla *Green Economy nel Vino* e una seconda *Esperienze e prospettive per le rinnovabili*, promossa insieme al Kyoto Club, alla quale parteciperanno alcune tra le più importanti imprese italiane del settore, insieme a rappresentanti ambientalisti e istituzionali. Sarà la prima occasione di confronto a questo livello dopo il risultato del referendum e il definitivo abbandono del nucleare che impone ancor di più un deciso orientamento a favore delle rinnovabili, come ci insegna la Germania. La prima sessione di venerdì 1 luglio si aprirà con la presentazione della ricerca "L'Italia che verrà – Industria culturale, made in Italy e Territori" prodotta da Symbola e da Unioncamere, con il contributo dell'Istituto Tagliacarne, nella quale viene analizzato ed evidenziato il peso che la cultura e l'insieme delle attività collegate hanno per la qualità della nostra vita, nella produzione e promozione del made in Italy e più in generale del nostro Paese nel mondo. In questa prima sessione dedicata alle *Geografie e strategie dell'industria culturale italiana* si confronteranno esperti e personalità sullo stato dell'arte e sulle prospettive dei diversi segmenti dall'architettura al design, dall'artigianato alla pubblicità e alla comunicazione, dalle arti visive alla lirica, dal teatro alla musica, dall'editoria alla cinematografia, dalla radio alla televisione fino all'enogastronomia. La seconda sessione *Energie Creative* sarà una rassegna di alcune delle più interessanti e originali esperienze del paesaggio dell'industria culturale italiana e sarà conclusa da un confronto tra giovani impegnati nel mondo dell'impresa e della ricerca. Infine sabato 2 luglio la sessione conclusiva *La Missione dell'Italia* con la tavola rotonda tra personalità della politica, della cultura, dell'economia e delle istituzioni.